

di coleio Marco Zantani, *quondam* Andrea, balotà con molti altri.

A dì 30 ditto. Fu fato, per la Signoria, una termination, li exatori di officij si balotano ogni 3 mexi in coleio, e non pasando la mità siano cassi. Li consieri, feno la termination, fono sier Hironimo da cha' da Pexaro, sier Marco Bolani, sier Luca Zivan et sier Marco Antonio Morexini, el cavalier.

Fo eletto exator a li governadori sier Francesco da Ponte, fo castelan a Lavrana, e refudò; e in suo loco poi electo sier Andrea Contarini, *quondam* sier Carlo; e terminà, sier Piero Contarini, di sier Andrea, è exator al dito oficio, stagi ancora per uno mexe.

118

Dil mexe di april 1502.

A dì primo. Vidi letere di Franza, di 26, da Bles, di nostri oratori. Dove è il re e il cardinal Roan; et è ben disposto il re *in re christiana*; fa sollicitar armar X galie et 4 nave; vol mandar franchi 50 milia al re di Hongaria per subsidio, che son ducati 27 milia; e le noze è concluse di una soa parente nel re di Hongaria, qual è nominata madama di Candala, et la dia mandar in questo mexe a consignarla a la Signoria di Venecia, e con lei verà monsignor di Chiamon, governador di Milan, qual era a Bles, e fu fato zentilomo nostro. *Etiam* il re concluse con fiorentini di tuorli in protetione, con questo, li dagino ducati 120 milia in tre anni, e il *roy* li promete varentarli il stato tieneno al presente; ma si tien, di questo fiorentini non sarano contenti.

In questo tempo, in Spagna era andato lo archiducha di Bergogna, zenero di quelli reali, di la figlia mazor, a chi *post mortem* aspetta il regno, et andoe per haver il zuramento da li populi in quelli regni come principe; e si dice tra Franza e Spagna esser discordia, per causa di la doana di le pecore, ch' è intrada ducati 50 milia etc.

Di Hongaria. Si ave letere, quel re esser dispostissimo a la impresa, e metersi in hordine contra turchi, e li boemi esser ben disposti, e cussi li valachi; si che, havendo subsidio da li potentati cristiani, farà il dover suo.

Fo retenuto, per li avogadore di comun, sier Bertuzzi da Canal, *quondam* sier Antonio, era oficial al fontego di todeschi, per aver intachato la cassa di ducati zercha 600, et, convento in quarantia, a dì X fo stridà per laro in gran conseio, per sier Hironimo Capelo, l' avogador, per mancharli a la sua cassa ducati 629; che 'l cazi a la leze di furanti, a pagar il

cavedar et la mità più per pena, e stridato ogni anno, privado di oficij per anni 5; et cussi restò in prexon, et è al presente.

Fo *etiam* retenuto uno fradelo di Domenego Ceia, e uno fio di Mafio di Ragazi, scrivan a le raxon vecchie, per aver sforzà una femina, tolta dil capitolo e menata in barcha di mezo di, ebeno a far con lei, uno dà drio, l' altro davanti etc. *Item*, nel mexe passato fo preso Rigo di Campo San Piero, che amazò Piero Doto a Padoa, fuzi in li Rimitani, nel campaniel; fu preso e poi terminato per la Signoria remeterlo ivi in loco sacro; e cussi fo posto; el qual poi parti et fo liberato.

A dì 8 april. Fu preso parte in pregadi, far uno savio di terra ferma, in loco di sier Marin Zorzi, dotor, è a Roma, qual stagi fino el vegni; et rimase sier Francesco Foscari, el cavalier, fo ambasador in Franza, *quondam* sier Alvise, zovene di anni ... *Etiam* fo fati do savij ai ordeni, sier Zuan Dolfin, fo savio ai ordeni, di sier Nicolò, e sier Pandolfo Morexini, *quondam* sier Hironimo.

A dì 9. Fu preso, *auctore* sier Lunardo Griman^{118*}, savio dil conseio, per non meter decime, suspender li pagamenti di le camere per uno mexe, e tutti li danari si mandi a Venecia a li procuratori di San Marco; de' molto che dir a tutti.

Item, fu preso, si possi scontar il pro' di settembre dil monte nuovo con le do decime ultime, et habi il don. *Item*, el serenissimo principe habi libertà dimandar imprestedo a' cittadini danari, et restituirli per li depositi dil sal.

Item, fu preso di ruinar uno castelo, *noviter* fabrichato nel conta' di Sibinico, dito castel San Marco, fato za anni 4, per non esser di niun profito; e fu fato.

Item, fo expedi, che sier Domenego Dolfin vadi orator a Rodi, e mesoli pena el si parta, e poi fata fo la comissione.

In questi giorni passò per Ponton, sul veronese, domino Zufré Carlo, ritorna orator per il *roy* al re di romani.

A dì 12. Letere dil zeneral di 28 da Corfù. Come à nova, che Camali era ussito con 50 velle e andava a la volta di Negroponte; alcuni dice anderà a Napoli di Romania. El zeneral havia mandato a retenir tute nave andava in Soria, che si dovesse redur a le Spezie, vicino a Napoli, e, se intendeseno esser Camali ussito, dovesseno andar a Napoli, *aliter* vadino a lhoro viazo. Et domino Andrea di Martini, ferier di Rodi, disse aver letere di Rodi, che Camalli è ussito con XX velle, e li vene una gran